

L'unica zona verde in un mare di cemento

# Datedi l'ex aeroporto chiedono a Centocelle

I «regali» di Andreotti - Una sfida del PCI

Contro lo smantellamento

## Treni bloccati sulla Roma-Nord



Nelle giornate di ieri e di sabato decine di migliaia di cittadini hanno preso parte alle quaranta manifestazioni elettorali indette dal Partito in tutta la città.

Di grande interesse, per i problemi di Centocelle e di tutta la zona che sta a cavallo della via Casilina e della via Tuscolana, il comizio che ha avuto luogo ieri sera in piazza dei Mirtili con la partecipazione del compagno Enzo Modica, della segreteria della Federazione, e Francesco De Vito. Nel corso della manifestazione le questioni del piano regolatore, che in questo momento stanno sollevando tante polemiche, sono state portate sul terreno dei fatti concreti. La zona che si allarga a partire dalla congestionata Porta Maggiore — da Torpignattara, a Centocelle, al Tuscolano a tutte le borgate nate più lontano dalla città — è abitata oggi da circa 400 mila persone, una enorme densità, perdita filamento di cemento armato, di grandi palazzoni dove mancano scuole, ospedali, giardini, uffici pubblici, una sequenza di «quartieri dormitorio».

Oggi gli urbanisti parlano di «riqualificazione» della zona, ma come è possibile raggiungere un obiettivo del genere? C'è un punto — affermano da tempo i comunisti — su cui è possibile far forza per dare anche a questa zona un «polmone», un centro di vita che attualmente manca. Si tratta dell'aeroporto di Centocelle, cioè di 100 ettari di terra liberi in mezzo a quartieri sovraffollati. «Nemmeno un metro quadrato della terra dell'aeroporto deve andare alla speculazione privata», dice la parola d'ordine che hanno lanciato i comunisti della zona Casilina. Le scuole, gli uffici, i giardini, gli ospedali che mancano, qui hanno spazio sufficiente per sorgere.

Una posizione semplice, ragionevole, che porta il piano regolatore a contatto con gli acuti problemi dei nuovi quartieri.

Sulla questione il ministro Andreotti ha voluto fare la sua brava sparata elettorale. Nella qualità di titolare del dicastero della Difesa, ha annunciato che sull'area dell'aeroporto di Centocelle — per sua graziosa concessione — potranno sorgere in un futuro non si sa quanto lontano la sede del Consiglio nazionale delle ricerche e quella dell'Istituto di ingegneria. L'annuncio del ministro — ha osservato ieri sera Modica — è un tipico esempio della mentalità paternalista ed autoritaria dei dirigenti della DC. Su di un bene così prezioso come quello che è rappresentato dai terreni dell'aeroporto, decide un ministro con un gesto che i galoppini elettorali d'oggi si incaricano poi di far apparire magnanimo e lungimirante?

La scelta sulla utilizzazione dell'aeroporto spetta non ad un ministro, ma agli organi eletti. Andreotti non «regala» nulla, e non deve «regalare» nulla. Su questo tema scottante, quindi, nel comizio di ieri sera a Piazza dei Mirtili, è stata lanciata una sfida a tutti gli altri partiti, perché facciano partecipare i loro candidati a un dibattito pubblico — una «tavola rotonda» — in piazza, davanti agli elettori, in cui si incarichi in cui sia preso un preciso impegno a respingere ogni parziale soluzione del problema e a chiedere che ogni metro quadrato del terreno dell'aeroporto sia destinato alle 400 mila persone ora prive dei servizi essenziali in una città moderna.

## Le elezioni universitarie

L'azione dei goliardi autonomi

Sono in corso le elezioni universitarie per il rinnovamento dell'Organismo rappresentativo e dei Consigli studenteschi di facoltà. Due anni fa l'Associazione dei Goliardi Autonomi (G.A.) si presentava per la prima volta all'elettorato rompendo molti degli schemi tradizionali della politica studentesca. I G.A., si differenziano dalla linea della Unione Goliardica — per altro già allora in crisi — e pertanto sono riusciti a imporre al movimento studentesco prospettive di lotta assai più avanzate per una riforma generale della Università e della scuola, nell'ambito di una nuova impostazione del rapporto Università-mondo della produzione.

In questi due anni i G.A., pur costretti a un ruolo di opposizione dalla politica di discriminazione della Intesa cattolica, hanno svolto con successo una azione volta a modificare radicalmente la politica della rappresentanza.

All'indomani di cui di fatto l'Intesa cattolica ha ridotto la rappresentanza, ha corrisposto nell'Università una forte ripresa del movimento studentesco. Dopo la vigorosa risposta antifascista alle azioni teatrali del FIAN-Caravella, vastissima è stata la mobilitazione degli studenti contro il piano Fanfani.

L'imponente movimento nazionale alla cui testa si è distinto per le sue posizioni FUGI (si ricordi la sciopero generale del 27 gennaio 1961) ha respinto del piano decennale non solo il tentativo di finanziamenti alla scuola privata e di clericalizzazione dell'ordinamento scolastico, ma anche la tendenza a subordinare lo sviluppo dell'istruzione nei suoi contenuti e nelle sue strutture agli interessi diretti dei gruppi capitalisti dominanti.

In una situazione di generale

Il primo sciopero di 24 ore dei ferrovieri della Roma-Nord contro la minaccia della Edison di smantellare la linea è stato effettuato ieri con successo. Nelle ventiquattro ore sono rimasti bloccati tutti i treni per Viterbo. La direzione aziendale è riuscita a far partire soltanto un paio di convogli del servizio urbano.

Oggi alle 18.30 avrà luogo presso il ministero dei Trasporti il secondo incontro triangolare per l'esame della vertenza. Il primo, avvenuto sabato, si era concluso con un nulla di fatto.

La posizione dei sindacati è nota; ferma restando l'opposizione alla riduzione delle corse autorizzata dal ministero, sia pure a titolo sperimentale, ciò che interessa i rappresentanti dei lavoratori e i cittadini della provincia, che si servono della Roma-Nord, è di sventare la manovra speculativa che provocherebbe gravi disagi e notevoli danni economici.

NELLA FOTO: un treno bloccato dallo sciopero nella stazione di piazzale Flaminio.

**Perde una gamba sotto l'autobus**

Anna Sabbatini, di 27 anni, abitante in via Salara 44, è rimasta con una gamba spappolata sotto un autobus della linea quattro. Appena scesa dalla vettura, all'incrocio fra via Salara e via Adia, è finita sotto le ruote. Si è fratturata anche il piede sinistro.

Un motociclista sconosciuto è stato ucciso, ieri sera, sulla

**In via Antonio Serra**

Quattro manovali sono rimasti travolti dal crollo di un solaio mentre stavano demolendo il muro di una casa. Tutti sono piombati al piano sottostante dopo un volo di tre metri. Sono rimasti leggermente feriti il più grave, Liborio Restivo, di 32 anni, abitante in una baracca di via Terracina 74, è stato accompagnato all'ospedale San Camillo dove i medici del pronto soccorso lo hanno giudicato curabile in una settimana per una ferita al capo.

L'infornata è receduto poco dopo le 14.30 di ieri in via Antonio Serra. I quattro edili, verso le 14, hanno attaccato il muro della casa in demolizione. A colpi di piccone hanno cominciato a scalzare le fondamenta. I tecnici avevano calcolato che il solaio avrebbe

## Crolla il muro su 4 manovali

reto perché appoggiato ad una delle mura. Quattro.

Il crollo è avvenuto improvvisamente, dopo mezz'ora di lavoro: sotto altri colpi la parete si è abbattuta, travolgendo i quattro lavoratori. Anche il solaio è piombato addosso agli edili che, inutilmente, hanno tentato di fuggire.

Il frangere del crollo ha fatto accorrere sul posto alcuni passanti. Poi i vigili sono arrivati anche i vigili del fuoco con due auto. Il ferito più grave, però, era già stato trasportato al San Camillo con una vettura di passaggio.

I carabinieri di Ponte Milvio hanno aperto una inchiesta alla quale partecipano anche i funzionari dell'ispettorato del lavoro. Debbono accertare se sono state rispettate le norme di sicurezza stabilite dalla legge.

Tutto è buono per fuggire

## Un ladro a cavallo

E' stato denunciato anche per evasione

Western al Mandrione: o, se preferite, ladro che fugge a cavallo.

No, non è una notizia inventata. E' accaduta veramente, tant'è vero che il protagonista è finito a Regina Coeli sotto un bel cumulo di imputazioni: dall'evasione alle minacce aggressive e al porto abusivo di coltello. Soltanto, la polizia l'ha data in ritardo, quando cioè le ha fatto comodo: ad arresto avvenuto, insomma, non a figurarsi, tant'è vero.

Procediamo ad ordine.

E' la notte del 22 aprile scorso: le due o le tre, se ci hanno ben informati. Al Mandrione, si sono dato due giovani a bordo. Lui è un sardo: si chiama Antonio Zito e ha 22 anni. Anche lei si dice sardo, è sorella dell'altro: Antonietta Zito, di 18 anni.

— Che fate?

— Guardiamo le stelle.

— Fratello e sorella?

— Già, fratello e sorella.

Sopra il cielo, sulla «pantera», c'è il radiotelefono: perché non usarlo?

— Pronto, pronto: Squadra mobile?

— Squadra mobile.

— Abbiamo fermato un giovane che si chiama Antonio Zito.

Arrestato: è contravventore alla ditta.

Ordinato e fatto. I poliziotti si stringono intorno alla «1200» e invitano il giovane a scendere e a seguirli in quel senso. Il giovane, si muove pugnando un coltellaccio da mattatore. Lo impugna e lo agita, sciabolando l'aria come un forasennato, urlando — si dice: «Lasciatemi passare o faccio fuori tutti!».

E i poliziotti? Arrestano, cercano di guadagnare tempo, aspettando l'attimo favorevole.

L'attimo favorevole, puntualmente, si presenta: si, ma per Antonio Zito. Il giovanotto, infatti, pur brandendo come un novello Orlando la sua casacchia durindana, occhieggia per i campi e ha la ventura di vedere, pascolante tranquillo in mezzo a un prato, un ronzino di solito additato al tiro d'un carretto.

Il clima western arriva a passi di carica: e lo Zito, con un guizzo degno del miglior John Wayne di vent'anni fa (tossia, con vent'anni di meno sulle spalle), non se lo lascia sfuggire. Ossia, si fa largo fra i sorpresi poliziotti, spicca un salto e, si trova in groppa al cavallo.

— Via, via: vai galoppa! Il ronzino galoppa e scompaie nella notte: col «difficile».

Così, passano i giorni. E ieri notte Antonio Zito è stato arrestato, nello stesso prato che aveva fatto da pista alla sua estemporanea cavalcata. Come abbiamo detto, per lui hanno scomodato persino il reato di evasione.

**Perde una gamba sotto l'autobus**

Anna Sabbatini, di 27 anni, abitante in via Salara 44, è rimasta con una gamba spappolata sotto un autobus della linea quattro. Appena scesa dalla vettura, all'incrocio fra via Salara e via Adia, è finita sotto le ruote. Si è fratturata anche il piede sinistro.

Un motociclista sconosciuto è stato ucciso, ieri sera, sulla

**Perde una gamba sotto l'autobus**

Anna Sabbatini, di 27 anni, abitante in via Salara 44, è rimasta con una gamba spappolata sotto un autobus della linea quattro. Appena scesa dalla vettura, all'incrocio fra via Salara e via Adia, è finita sotto le ruote. Si è fratturata anche il piede sinistro.

Un motociclista sconosciuto è stato ucciso, ieri sera, sulla

**In via Antonio Serra**

Quattro manovali sono rimasti travolti dal crollo di un solaio mentre stavano demolendo il muro di una casa. Tutti sono piombati al piano sottostante dopo un volo di tre metri. Sono rimasti leggermente feriti il più grave, Liborio Restivo, di 32 anni, abitante in una baracca di via Terracina 74, è stato accompagnato all'ospedale San Camillo dove i medici del pronto soccorso lo hanno giudicato curabile in una settimana per una ferita al capo.

L'infornata è receduto poco dopo le 14.30 di ieri in via Antonio Serra. I quattro edili, verso le 14, hanno attaccato il muro della casa in demolizione. A colpi di piccone hanno cominciato a scalzare le fondamenta. I tecnici avevano calcolato che il solaio avrebbe

## Crolla il muro su 4 manovali

reto perché appoggiato ad una delle mura. Quattro.

Il crollo è avvenuto improvvisamente, dopo mezz'ora di lavoro: sotto altri colpi la parete si è abbattuta, travolgendo i quattro lavoratori. Anche il solaio è piombato addosso agli edili che, inutilmente, hanno tentato di fuggire.

Il frangere del crollo ha fatto accorrere sul posto alcuni passanti. Poi i vigili sono arrivati anche i vigili del fuoco con due auto. Il ferito più grave, però, era già stato trasportato al San Camillo con una vettura di passaggio.

I carabinieri di Ponte Milvio hanno aperto una inchiesta alla quale partecipano anche i funzionari dell'ispettorato del lavoro. Debbono accertare se sono state rispettate le norme di sicurezza stabilite dalla legge.

Tragedia a Monte Sacro

## Bimba di tre anni uccisa dall'iniezione del padre medico

Inutile la disperata corsa verso l'ospedale

Tragedia ieri mattina a Monte Sacro: un medico, inoculando alla figlioletta di tre anni un siero antitetanico, l'ha uccisa. Bisognerà attendere il risultato dell'autopsia per stabilire con certezza le circostanze che hanno portato alla morte della bambina, ma una prima ipotesi è già stata fatta dal disgraziato padre: la piccola non ha sopportato la reazione del farmaco.

Cinque persone che tornavano da una festa sono rimaste ferite a bordo di un'auto che si è schiantata contro il muro di un ponte sulla Litoranea. Sono l'autista Antonio Gallo, di 40 anni, abitante in via Gregorio VII, il fratello Raffaele, il figlio Mario, di 11 anni, Remigio Lavazzi, di 39 anni, abitante in via Michele Bonelli 172 e Antonio Cucchetti, di 54 anni, abitante in via Lorenzo Campeggi 15. Il ferito gravissimo è Raffaele Lavazzi. L'auto ha abbandonato per il momento il suo corso, ma il Gallo è rimasto abbagnato dai fari di una vettura lanciata in senso inverso.

La ferita si è infiammata in modo preoccupante. Il padre, dott. Antonio, medico chirurgo, le ha medicato la scalfitura e quindi ha pensato bene di correre ad acquistare una fiala di siero antitetanico e di praticare alla figlia l'iniezione immunizzante.

La farmacia di turno più vicina era la «Gra», in via Val di Coene. Il medico vi si è recato e ha acquistato una fiala di siero prodotto dalla società farmaceutica «ISI» — una fiala — a sua detta — assolutamente simile a tutte le altre con le quali aveva avuto modo, in altre occasioni, di intervenire per immunizzare i suoi pazienti.

Ma, subito dopo aver subito l'iniezione, la bimba si è scossa da un tremolo, è diventata pallidissima, ha accusato difficoltà di respirazione. Il dottor Genovesi, comprendendo che si trattava di una che estremamente grave, l'ha presa fra le braccia, ha raggiunto di corsa la strada, e saltò a bordo della propria automobile e si è diretto a grande velocità verso il Policlinico.

Quando però il medico è giunto all'accettazione della clinica pediatrica, il medico di guardia, dott. Giovanni Bucchi, non ha potuto far altro che constatare che la piccola era ormai spirata.

Il padre, caduto in un profondo stato di prostrazione, non è ancora stato interrogato dagli agenti del commissariato di Monte Sacro, che dovrà accertare le cause della morte della bambina e le eventuali responsabilità: ha soltanto rilasciato alcune dichiarazioni al posto fisso di P.S. presso l'ospedale, spiegando appunto che egli stesso aveva praticato alla bambina la fatale iniezione.

Il dott. Campo, dirigente del commissariato di Monte Sacro, ha disposto il sequestro della fiala di farmaco «ISI» che, nella confusione suscitata dal morto, mollesse della bambina, non era ancora stata gettata, e della siringa con la quale il medico aveva fatto la iniezione.

Non sembra tuttavia che possano emergere responsabilità, né nei confronti del dottor Genovesi, né nei confronti della casa produttrice del siero, o della farmacia che l'ha venduto. E' invece più probabile, come si è detto, che si tratti di una non tolleranza, da parte della piccola, della normale reazione del farmaco — o — caso non abituale — di un'ipotesi rara — di uno stato emolitico — causato dal puro e semplice atto dell'iniezione.

## Mara Lane è ritornata



Mara Lane è tornata: è arrivata ieri a Fiumicino, proveniente da Londra, dove aveva trascorso qualche giorno con la madre. Ad attenderla, c'era il marito, William Dugger, e, cosa piuttosto rara nel mondo del cinema in questi giorni, l'incontro tra i due coniugi è stato molto affettuoso.

## Quadri buoni disegni falsi

Ieri mattina all'alba alcuni agenti della Squadra mobile hanno arrestato dopo lunghi spostamenti, in via dei Leccini n. 11, a Centocelle, il trentiseienne Eleuterio Gianfermi, accusato di aver emesso assegni a vuoto e di aver rasgrato e truffato, tra gli altri, anche alcuni noti pittori.

Il Gianfermi era ricercato da oltre un anno dalle questure di mezza Italia. Già condannato a due anni e quattro mesi, era riuscito a fuggire alla cattura, spostandosi continuamente da una città all'altra, truffando — secondo quanto afferma la polizia — nei suoi viaggi alberghi e proprietari di ristoranti, che egli pagava con assegni scoperti.

Negli ultimi mesi, il Gianfermi si era dedicato a un nuovo genere di attività: acquistava quadri di autore pagandoli con assegni a vuoto. Fra i pittori

## Radicali con lista autonoma

L'«Avanti!» ha pubblicato ieri — nella stessa ormai definitiva — la lista dei candidati socialisti per il Compendio che sarà presentata negli uffici comunali di via de' Cerchi, nei prossimi giorni.

Come avevano già scritto per una volta andata a monte la candidatura di Nomi, l'ha lista si apre con i nomi di Grassia e Palleschi. La sinistra è rappresentata da 21 candidati, tra i quali Libertini, Nitti, Moronesi e Licata.

I Radicali, dopo la rottura con la Federazione socialista romana, stanno preparando una lista autonoma. Tra i candidati, a quanto si dice, saranno note personalità come Ernesto Rossi, Teseo Villarrami, il professor Ascarelli e — ma la designazione è ancora incerta — l'avv. Piccardi. Un comunicato diffuso ieri sera afferma che i radicali vogliono contribuire con la loro lista — alla formazione di una nuova maggioranza democratica capace di spezzare il lungo predominio delle forze clericali e fasciste sul Comune di Roma.

## Gatti e cani all'offensiva

Gatti e cani all'offensiva: in un'ora se ne sono finiti all'ospedale. Sono Franco Pannoni, di 28 anni, abitante in via della Farnesina 91; Ulisse Benedetti, di 20 anni, abitante in via Benicenza; Paola Montecchiari, di 15 anni, abitante in via Calboli 1; Anna De Cesari, di 79 anni, abitante in via degli Enotri 39; Danilo Gentile, di 54 anni, abitante in via Lucrino 41 e Anna Marc'Aurelio, di 21 anni, abitante in piazzale dei Sanniti 30. Tutte sono state medicate nei vari pronto soccorsi. Se la caveranno in pochi giorni.

## piccola cronaca

**IL GIORNO**  
Oggi lunedì 7 maggio (126-229) Omnia: Stasimil: il sole sorge alle 5.5 e tramonta alle 19.30. Primo quarto 111.

**BOLLETTINI**  
Temperatura: Nati: maschi 89, femmine 75. Nati morti: 2. Morti: maschi 14, femmine 14 (delle quali 11 minorenni di 7 anni).

**Meteorologico.** La temperatura di ieri: minima 8, massima 22.

**SOLIDARIETA'**  
Un signora di 8, ha il marito e una piccola gravemente malati. Nella assoluta impossibilità di curarli con i propri mezzi si rivolge alla solidarietà dei nostri lettori.

**PREMIATI DIPENDENTI DELL'INPS**  
150 dipendenti dell'INPS sono stati premiati con una solenne cerimonia al teatro Quirino, per aver lavorato 35 anni alle dipendenze dell'Istituto.

**DIRITTO SOVIETICO**  
Mercoledì 9 maggio nel salone di piazza della Repubblica 47, convocati i comunisti italiani per la seconda lezione del ciclo promosso dal Centro studi di lingua sovietica e la letteratura politica e Fonti e ripartizione del diritto sovietico.

**SESSIONE ESTIVA DI ESAMI DELL'ANNO ACCADEMICO 1961-62**  
Il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'esame della sessione estiva dell'anno accademico 1961-1962 è prorogata fino al 12 maggio.

**CONFERENZE**  
Il professor Roman Pollak dell'Università di Poznan, giovedì 10 maggio nell'aula V della facoltà di Lettere e Filosofia (Città Universitaria) terrà una conferenza sul tema: «A. Fructus-Siodorski e la letteratura polacca del Rinascimento polacco».

**NOZZE**  
— Si sono uniti in matrimonio il professor Piero Cluffi e Bruna Costa. Agli sposi giungono le felicitazioni dell'«Unità».

**Comitati elettorali**  
Ore 19.30: presso la sezione Campo Marzio, il comitato elettorale bancario (Andreini); ore 19 in via Farnesina il comitato elettorale ACEA-SRE (Accorinti); ore 20: presso la sezione Monte Verde Nuovo, il comitato elettorale sanatoriali (Berlinguer).

**Assemblea dei venditori ambulanti comunisti**  
Oggi, alle ore 18 presso la sezione CAMPI TEL, è convocata l'assemblea generale dei comunisti venditori ambulanti. Interverrà il compagno Cesare Fredduzzi.

**Elezioni scrutatori**  
Tutte le sezioni che non hanno ancora fatto il censimento irrimediabilmente entro mercoledì gli elenchi degli scrutatori alla Federazione.

**Convocazioni**  
TOR DE' SCHIAVI, 25.30: Comitato della CGPTEL è convocata l'assemblea elettorale e tesoreramento. Modica e Ciuffini. PORTO FLUORIANESE, 20: Comitato della Zona Portuense. Stesso ordine del giorno. Delta Beta. OSTIA LIDO, 19.30: Comitato della Zona Mare. Agostinelli. ALBARETTA, 18: responsabili della propaganda, di organizzazione e di amministrazione delle sezioni della zona Appia. Songiorio e Bardi. GARBATELLE, 19.30: comitato della zona Appia. Madaric e Greco. ACILIA, 15.30 (Palocco): assemblea delle donne. Glida Luvaradi. MARRANELLA, ore 19.30: comitato della zona Casilina. Feliziani.

**Questa sera il C.F. della FGCI**  
Questa sera alle 20.30 si riunisce nella sede della Federazione il Comitato federale della FGCI.

**COLOMBI GOMME**  
FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI PER AUTOCARRI - AUTOVETTURE  
MOTTA - AGRICOLTURA  
ROMA - Via Colonna 1-3-3-A Tel. 250.401